

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.
Associazione per l'Italia Libera
all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Insersioni nella terza e quarta pagina 25 cent. per linea. Ammonizione in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. B. e dal libraio Giuseppe Fracconeri in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Roma. Il Secolo ha da Roma 13: Il ministro della pubblica istruzione si prepara alla fondazione di nuove Scuole Magistrali.

Il ministro d'agricoltura istituirà un servizio meteorologico per avere ad ogni decade le notizie sugli elementi e della influenza degli stessi sulla coltivazione.

Prende consistenza la voce che si voglia offrire a Depretis l'ambasciata di Parigi; verificandosi un movimento diplomatico, questo verrebbe molto ristretto.

Si ripete con insistenza la voce che Perez intenda dimettersi, ove non si risolve subito la questione della legge sul macinato. Si aggiunge che Cairoli farà delle pratiche con Abignente per sostituirlo. Anche Abignente però insiste che il ministero abbia a ricomporsi acquistando autorità e base parlamentare, onde procedere nell'anno 1880 alle elezioni generali.

La squadra permanente ha compiuto gli esperimenti per l'introduzione di nuove armi per la marina, e specialmente per l'uso di siluri (torpedini) semoventi. In seguito a questi esperimenti s'introdurranno delle modificazioni nelle tattiche militari della marina.

Il Secolo ha pure da Roma che dopo la mesta cerimonia del trasporto sul Gianicolo della ossa di Ciceruacchio e dei suoi compagni, l'Associazione repubblicana dei diritti dell'uomo portò al Campidoglio un labaro fatto per la circostanza per farne consegna al municipio. Scortavano cinque bandiere e circa 400 soci. Bovio, consegnandolo al sindaco, pronunciò le seguenti parole: « Sul Gianicolo onorammo la morte gloriosa. Sul Campidoglio onoriamo il più grande principio della vita nuova, la tolleranza di tutte le opinioni, primo movente della libertà dei popoli. » Il sindaco rispose: « Ringrazio le associazioni repubblicane della parte presa in questa solenne tumulazione e del contegno serbato, degno d'un popolo che vuole onorare i morti per una causa gloriosa. Serberemo questo labaro nel municipio come un sacro deposito. »

Nell'ossario leggesi la seguente iscrizione: — Ai difensori della libertà italiana; — che nel 1849 pugnando da forti contro le galliche schiere, perirono. — Vinta la città. — Esuli per ogni parte d'Italia caddero vittime del ferro austriaco. — Il 20 settembre 1870 combattendo valorosamente contro milizie straniere di mercenari propugnatori del pontificio principato civile — Lasciarono la vita sotto le mura di Roma — la città libera e memore nel 1879.

Si telegrafa al Pungolo da Roma 13: È inesatta la notizia che all'on. Depretis sia stata offerta l'ambasciata di Parigi. Vi confermo in-

vece l'appello fatto da Cairoli a Depretis per ottenere una combinazione parlamentare che valga a ricostituire una maggioranza di sinistra.

Il discorso dell'on. Villa, in generale, ha fatto un'impressione mediocrissima. Si nota l'assenza dal banchetto di deputati di qualunque colore estranei alla provincia, e si commenta altresì l'astensione di qualunque notabilità politica.

Fu osservato che l'on. Villa nel suo discorso dimostrò la massima deferenza a Depretis, la quale è intesa a favorire una conciliazione.

La parte del discorso che si riferisce alla finanza si giudica artificiosamente sbagliata. Si assicura a questo proposito che l'on. Grimaldi ritiene che Villa non riproducesse esattamente il pensiero ch'era stato concertato nel Consiglio dei ministri, facendo prevedere l'insistenza del Governo nell'esigere l'immediata discussione del Macinato in Senato. L'on. Grimaldi aspetterà il testo ufficiale del discorso, poi deciderà.

Le altre parti del discorso alludenti alle riforme interne, sono giudicate una esposizione vaga e inconcludente. Generalmente si crede che dopo questo discorso il Ministero abbia perduto terreno anziché guadagnarne. Perez ne è soddisfatto e non insiste nel dare le sue dimissioni; ma questo aggrava la posizione del Grimaldi.

Si conferma che in occasione dell'anniversario della Regina, che cade il 20 novembre, saranno nominati circa venti senatori. Questa informata si giudica intempestiva e sconvolgente.

L'Opinione reca il solito autorevole, carteggio da Vienna, nel quale si assicura che l'avvenimento al potere del barone Haymerle suggera l'intima alleanza fra l'Austria e la Germania ed è una garanzia di pace. Aggiunge che possono partecipare alla lega tutti gli Stati interessati alla pace. Si ritiene che l'Italia debba associarvisi; ma l'Opinione mantiene su questo punto le riserve le più formali.

Francia. Si ha da Parigi 13: Il Calvados essendosi arenato, fu poi scagliato e rimorchiato dal vapore italiano Liguria. Luigi Blanc ricevette i deportati, diede loro il benvenuto e disse che se la giustizia avesse esistito non sarebbero mai partiti. Si fecero grandi ovazioni a lui e agli amnistati.

Ieri cinquemila falegnami in sciopero si riunirono e decisero di continuare lo sciopero, cercando di aderiscano anche gli operai impiegati nelle costruzioni delle case.

Ieri il conte Mun tenne a Lione una conferenza sulla libertà dei padri di famiglia nella questione dell'istruzione. All'uscita dalla sala la folla tumultuosa che lo attendeva lo accolse col minaccioso grido di abbasso i gesuiti: si fecero degli arresti; l'agitazione della città è vivissima. Alla sera ci fu un banchetto di 400 coperti offerto a Mun nel quale si bevette al Papa ed a Mun. Questi rispose brindando alla Francia ed a Roma.

Si ha da Parigi 13: Cassagnac dice che

non solamente voterà per l'amnistia, ma che esorterà i suoi amici politici ad eleggere Blanqui, Rochefort e tutti i comunisti per finirli più presto con la Repubblica.

Germania. La Gazzetta d'Augusta riproduce una notizia mandata da Berlino alla Gazzetta di Francoforte, secondo la quale Bismarck, nel Consiglio dei ministri tenuto prima della sua partenza per Varzin, avrebbe reso conto ai suoi colleghi, non solo dello stato attuale delle trattative tra la Prussia e la Curia Romana, ma anche della situazione generale dell'Europa.

Bismarck, constatando la gravità delle misure prese a Livadia, tendenti all'aumento dell'esercito russo, avrebbe dichiarato che la Germania doveva prendere delle misure corrispondenti.

Russia. Sono stati pubblicati nuovi regolamenti sulla Polizia. Essi riguardano l'uso delle armi per parte degli agenti. Secondo le nuove disposizioni, d'ora in poi oltre il servirsene a difesa propria e per impedire la fuga dei detenuti, essi avranno il diritto di adoperarle ancora per sciogliere gli assembramenti, ogni qualvolta la folla manifesti delle intenzioni ostili.

Rumunia. Il Romanul di Bukarest, organo officioso dell'attuale gabinetto rumeno, propugna una stretta alleanza fra la Rumelia, la Bulgaria, la Grecia, la Serbia ed il Montenegro, e dice che quest'alleanza sarebbe il solo mezzo mediante il quale quei piccoli Stati dell'est dell'Europa potrebbero riuscire a resistere al pericolo di essere annessi dai grandi e potenti Stati dell'ovest.

Il Romanul aggiunge pure che, nei circoli meglio informati si pretende che la vista del principe Alessandro a Bukarest avrebbe lo scopo precipuo di discutere l'eventualità di un'alleanza fra la Rumunia e la Bulgaria.

Danimarca. Scrivono da Copenaghen che l'amministrazione della guerra sta elaborando un progetto di difesa della capitale della Danimarca. Copenaghen è benissimo fortificata dalla parte di mare, e quando i forti marittimi, che difendono l'entrata della rada, saranno armati, sarà impossibile che venga bombardata da una flotta. Ma, siccome dalla parte di terra non è fortificata come dovrebbe essere, il Ministero della guerra ha deciso di fortificarla in modo tale che le permetta di resistere per parecchi mesi ad un assedio.

Egitto. La Riforma dice che il Console italiano in Egitto sig. De Martino ha fatto praticare perché nelle scuole indigene egiziane si insegnasse la lingua italiana.

Spagna. Una lettera pubblicata dalla Repubblica francese parla del malumore cagionato in Spagna dal matrimonio del re Alfonso con la arciduchessa Cristina d'Austria. Il corrispondente scrive:

« Quando fu parola di questo matrimonio per la prima volta, si diceva che la principessa manifestasse ripugnanza che sarebbe difficile vincere: la corte di Madrid, con gli avvenimenti tragici di cui è stata teatro in tutti i tempi, spaventava la sua giovine immaginazione. Dopo,

le sue resistenze sono state superate. Ma, mano a mano che queste si dileguavano, altre ne sorgevano da parte del paese che, risalendo il corso della storia anche nei libri dello stesso signor Canovas del Castillo, s'imparava quanto la casa d'Austria avesse portato sventura in tutte le sue alleanze.

« Né queste prevenzioni sono state dissipate di poi. Anzi, sono cresciute, si sono fortificate quando si è saputo fino a qual grado di misticismo la principessa spingesse il calore dei suoi sentimenti religiosi; quando si è saputo che essa era badessa onoraria di cinque o sei conventi in Stiria e che regolava tutta la sua condotta dietro i consigli del clero. Ho da dirvelo: Ho veduto monarchici sincerissimi, devotissimi a re Alfonso, contemplare con occhio inquieto i progetti di matrimonio e mostrarsi molto impensieriti delle conseguenze che potranno avere. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Comunale. Nella seduta del 16 corr. il Consiglio sarà chiamato anche alla nomina del rappresentante del Comune presso il Consorzio Rojale.

Lavori pubblici nella Provincia di Udine. La Gazzetta Ufficiale del 13 ottobre corrente reca una tabella indicante i lavori pubblici in corso da mettersi in corso nel corrente anno, distinti per provincia.

Togliamo da questa tabella i dati che riguardano la provincia di Udine.

I lavori idraulici in corso sono 17 per un importo di L. 386,500; da mettersi in corso per un importo di L. 2000. La somma ancora disponibile per lavori in corso al 31 agosto 1879 era di L. 355,100.

I lavori stradali e fabbriche in corso erano 22 per un importo di L. 425,000; quelli da mettersi in corso 29, per un importo di L. 10,000; somma disponibile come sopra L. 183,600.

Lavori ferroviari in corso nessuno; da mettersi in corso 3, per un importo di L. 901,600.

Importo dei lavori in corso per ogni 100 abitanti L. 158; importo dei lavori da mettersi in corso per ogni cento abitanti L. 183.

Irrigazione. Da Rivignano, 8 ottobre, riceviamo la seguente:

On. Direttore,
Permetta che ragioni un po' sull'irrigazione. Dopo che gli ingegneri hanno preparato i canali principali del Ledra, e che questi sono anche collaudati, l'opera di quelli non si rende più necessaria. Egli è invece che ogni Comune irrigabile abbisogna un praticò contadino, ben conscio dell'arte irrigua, e, possibilmente, attente al suolo del Veronese, di Castelfranco o di Montebelluna ove appunto si ha la recente applicazione dell'arte, e i terreni affini ai nostri che sono inegabilmente poveri. Questo pratico lavoratore potrà essere assistito da un allievo delle Scuole Tecniche, finché l'operazione sia portata a buon termine colle braccia dei nostri.

Milano. Di lui parla con elogio il Lirutti nel tomo I, letterati pag. 352.

Dritto: IOANNES MELSIUS, IUR. C. Busto a destra con paludamento e corazza, nuda la testa e con lunga barba. Rovescio: GENIO — MELSI. Genio seminudo ritto a sinistra tenente nella mano il cornucopia e sacrificante ad un'ara accesa a lui vicina.

Vedi Calogera op. cit., e nella stessa opera è pure edita l'altra di Floriano Antonini solennizzante il compimento del palazzo di quest'illustre famiglia, il quale tutt'ora si ammira in Udine, architettato dal Palladio. Dritto: FLORIANVS. ANTONINVS. ANDREE. F. Busto con testa nuda a dritta. Rovescio, nell'esergo AETERNITATI — SACRUM. in due righe. Veduta esterna del palazzo Antonini in borgo Gemonia, dinanzi 6 figure in piedi ed una seduta.

Di bel lavoro a grande rilievo e d'uno spessore assai marcato, ha il diametro di millim. 45. Bronzo.

Erasmus Graziani udinese fu consultore legale del governo veneto per ben mezzo secolo, e nella vertenza tra la Repubblica e l'imperatore Rodolfo II, nel 1582, trattò la questione dei confini con tanta soddisfazione della serenissima, che questa gli decretò un'apposita medaglia. Sarebbe stata fortuna che il general Petitti avesse sentito parlare d'Erasmus Graziani prima di concludere l'armistizio di Cormons.

Dritto: SENATVS. DECRET. FIDEL. VIRTUTISQVE. TESTIMONIUM.

(Continua).

V. OSTERMANN.

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA
LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA
la sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231, 233, 235, 236, 240, 241 242 e 243).

Di lui v'è una medaglia del secolo XVI in argento e bronzo sullo stile di Roma imperiale avente al dritto: CORNELIVS. GALLVS. FOROVIENSES, testa nuda a destra. Rovescio una palma ai cui piedi poggiato a terra uno scudo, un arco ed una freccia a sinistra, ed una lira a destra, nel campo ai lati del tronco della palma VIR — TVS. Diametro millim. 32.

Augusto vaticinatore, detto Gerominiano, poeta udinese del principio del 1500, scrisse odi saffiche specialmente, alcune delle quali stampate a Venezia nel 1529 in IV a spese di Marc'Antonio Moreto. Coltivò l'astronomia falsandone però lo scopo scientifico, con predizioni sul futuro; fu perciò che nella medaglia sua mise la musa Urania. Fu pubblico docente, poi si ritirasse a vita privata in villa sulle rive del Torre ove morì; fu sepolto in Udine nella Chiesa di S. Francesco dei Padri conventuali. Dall'Imperatore Federico III ebbe la laurea di poeta.

Dritto AVGVSTVS — VATES testa laureata a sinistra con lunga zazzera; rovescio: VRANIA Musa nuda stante di faccia.

Bronzo, diametro millim. 37. Edita dal Calogera op. cit. Viene poi un bel medaglione in Bronzo a grande rilievo di un Eastachio Bojani Agricoltore Cividalese, del 1525. Dritto. EVSTACHIVS. BOIANVS. FRANC. EQUIT. FIL. FABRICAR. CÆPIT. AN. SVO. LXII Busto a destra con zimarra e lucco. Rovescio: SIC. VIVENDO. DIV. VIVITVR. AN. MD. XXV. CVR. CV. ETATE. SVA. AGRICVL. CÆPIT. Quercia fronzuta ed ai piedi un cane levriero, sdraiato; diametro millim. 70. Una di queste medaglie fu rinvenuta nella demolizione di un muro nella casa domenicale dei Bojani a Ippis.

Tiberio figlio del Giureconsulto Gian Francesco Deciani nato nel 1509, a 14 anni fu mandato a studiare giurisprudenza a Padova, divenne dottore in leggi e ben presto si distinse per istraordinaria facoltà. Fu vicario a Vicenza nel 1546, e dopo altri incarichi sostenuti, la Repubblica lo nominò professore all'Università di Padova nel 23 aprile 1549, come dice la lettera ducale: che il prefato M. Tiberio Deciano sia condotto a leggere le lezioni dell' Criminali nel predetto studio nostro di Padova in luogo di D. Marco Bianco ecc. con salario di fiorini duecento.

E curioso di veder stabilito il salario in una moneta straniera, non avente corso nella Repubblica ove tutto si conteggiava a soldi, a lire, ducati, scudi, zecchini o doppie.

Il salario per nuovi incarichi fu poscia portato a fiorini 500, 700, 900, e 1100 e con ducale 5 maggio 1576 lo stipendio fu definitivamente stabilito in Ducati 1000 ch'ebbe fino alla morte, avvenuta nel 1582. Fu sepolto in Padova nella chiesa del Carmine, scrisse pregiate opere

legali fra cui il: Tractatus criminalis D. Tiberii Deciani udmensis. Dato alle stampe dal di lui figlio Nicolò, edito in Udine coi tipi Natalini 1590 in foglio, oltre numerosi manoscritti citati dal Lirutti. Letterati T. III pag. 397 e seg.

Il Terzaso nel museo Septaliano, edito in Tortona coi tipi figli di Eliseo Viola 1664 in IV, cita due diverse medaglie del Deciano, ma dalla descrizione si comprende che non fu se non un'erronea interpretazione e la medaglia è sempre la stessa.

Tale medaglia che solennizzava la sua nomina a professore fu edita oltre che dal Terzaso anche dal Calogera op. cit. e dal co. Prospero Antonini: Memoria di Tiberio Deciani celebre giureconsulto udinese, Bassano 1848.

Di bellissimo lavoro, sullo stile di Roma imperiale, mostra al dritto: TIBERIVS. DECIANVS — IUR. CON. VTINENSIS. AN. XL. Busto a destra con testa nuda barbata e con paludamento.

Rovescio: HOESTE VIVAS. ALTERV. NON. LEDAS. IVS. SVV. CIVI. TRIBVVS. Tiberio in ginocchio vestito della toga, riceve il diploma dalla Giurisprudenza ai cui lati stanno la Giustizia e Mercurio col caduceo che la incorona; sulla strada ove sta il gruppo, è scritto: IVRIS PVDENCI.

Bronzo, millim. 40.

Di ugual modulo e stile è l'altra medaglia in bronzo di Giovanni di Colloredo-Mels, giureconsulto udinese. Fu professore di giurisprudenza all'Ateneo patavino ed amico e compadre del celebre Guarnerio d'Artegna, fondatore della biblioteca Guarneriana in S. Daniele. Abbandonato il mondo il Mels si ritirasse in un convento a

operazione, che già non deve tendere ad un livellamento dei terreni nello stretto senso della parola, essendo essi meglio irrigabili quando sono fuori di livello, ma puramente a mettere nel voluto pendio coll'aratro quelli che ancora non lo sono. Ripeto, però, occorrere il pratico per i giuochi d'irrigazione.

Ciò che interessa conoscere nel terreno sono i dorsi più alti, su cui bisogna far passare i canali asciutti che impartiranno poscia l'acqua ai singoli solchi al momento dell'irrigazione. Si rende poi naturalmente necessaria la costruzione dei ponticelli-canali per mantenere l'acqua pensile al disopra del suolo e dei fossi vecchi di scolo, nei quali non deve cadere acqua, che sarebbe perduta.

Interessante, come base dell'irrigazione, si è che l'acqua da darsi non venga condotta nel terreno dal di sotto in su, ma dall'alto in basso e senza trattenerla al di sotto; anzi, giunta al basso, si dovrà arrestarla al di sopra, raggiungendo così il voluto scopo, ch'è, non già di allagare od inondare i terreni, ma di irrigarli od inaffiarli: non è che il riso il quale si coltiva ad acqua stazionaria. Si è, pur troppo, mal fatto da inesperti nostri contadini, ove ebbero a loro disposizione delle acque: infatti, si allagarono i terreni con 15 ed anche 20 cent. d'acqua al di sopra delle porche nei luoghi bassi senza poter farla giungere nella parte più alta; e ciò, intercludendo i canali di scolo ed i campi dal lato basso. Per tal modo si è costipato il terreno caldo, fatto ingiallire il grano-turco e le erbe intisichire, sopportando più danno che utile, si da disanimare l'opera loro, perchè appunto, ripeto, non solo trovarono poco compenso alle tante fatiche dei lavori provvisori, ma ebbero anche lo sconcerto d'aver sffreddato il terreno per l'anno seguente. Che si fece allora? Si gridò che la nostra acqua è troppo fredda e che non è di natura fertilizzante!

Circa il 1843, una Società Lombarda di cui faceva parte il famoso imprenditore sig. Antonio Talachini, si unì allo studio della progressista Casa Antivari in Udine, mentre si voleva fin d'allora intraprendere l'irrigazione del Ledra. Volendo essa però, prima di assumere l'impresa, sentire l'opinione dell'ingegnere Cavedalis sig. G. Batta, notissimo allora in Friuli come idraulico e dilettante d'irrigazioni, poi uomo di Stato, questi ne la dissuase, adducendo che il Friuli non era maturo a tale speculazione; mentre Morgogliano e qualche altro paese, padroni della Roggia e col terreno più adatto all'irrigazione, non seppero valersene che per empirie i propri fossi con prepotente gara. Bastò a quelle menti lombarde, tanto svegliate in argomento, perchè la Società si sciogliesse tosto, abbandonando il progetto. Ed io che, alla porta dello studio, aspettavo il Cavedalis per condurlo a Rivignano, affine di ricevere da lui la consegna di una piccola investitura d'opificio, sentii ripetermi lungo la strada la generale ignoranza delle irrigazioni nel Friuli, anzi l'avversione per quest'opera tanto utile. Ebbi pure l'avviso, fino d'allora, che dapprincipio si deve fare ogni sforzo possibile per produrre grasse e concimare i terreni, affine poi di ottenere profitto dall'acqua. Per accrescere le grasse poi si procuri di ridurre i terreni a prato irrigatorio, senza pretendere però di avere tosto delle marcite ad uso lombardo, le quali richiedono molta acqua ed enormi spese; mentre, per quanto abbia fatto Cavedalis a Spilimbergo e Antivari a S. Martino, non giunsero che a spreccare danaro. Appena che vennero qui, i Lombardi Pontesi estesero i prati irrigatori limitati a tre tagli con buon successo; ma non è che in progresso di tempo e ripetute concimazioni annuali con acquistati concimi che il Friuli potrà avvicinarsi alla Lombardia. Non avremo per ora né la quantità né la qualità dei suoi foraggi; ma pur pure, estendendo la coltivazione dei prati irrigatori, e triplicando quindi il taglio, migliorerà la qualità e diventerà triplo il prodotto; di guisa che sempre meno saremo tributari all'Ungheria per le crusche, che ora paralizzano quasi il prodotto dei bovini.

Informato a questi principii, ho qualche cosa provato, con la disapprovazione dei compaesani; ho trovato utile fino il pendio dato ad un praticello, che possa vegetare benissimo, anche colle piogge eccedenti di primavera; ed ho anche un po' fatto uso dell'acqua con lavori provvisori. Ma qui, che si potrebbe avere acqua ad esuberanza, non si hanno che opposizioni per principio; e sebbene la spesa sia relativamente piccola per mettersi in regola, pure non si possono persuadere nemmeno i propri figli a sostenerla, perchè prima non hanno sentito il vantaggio dell'opera.

Ho parlato al sig. Tomada di Morgogliano, primo Deputato 30 anni fa, che facesse venire in quel Comune un esperto contadino irrigatore del Veronese, a spese comunali, per insegnare e ben dirigere l'irrigazione; ma non fui da tanto d'essere inteso, sebbene gli avessi narrato come il dott. Cressatti di Verona, avesse pagato colà il doppio del proprio valore un podere asciutto, per la sola ragione che un ingegnere aveva trovato il mezzo d'irrigarlo, come fu fatto ad onta di enormi spese.

Ora, nel risveglio generale che si attende in Friuli dal Ledra, deve nascere l'emulazione anche nei paesi dove l'acqua è più a buon mercato; ma niente di tutto ciò si ha dall'acqua sola, se il contadino non ne sa far uso. Maestri Lombardi ce n'è a S. Martino, ove si fa quest'anno i lavori in regola, coll'aiuto anche del Ledra, per terreni più alti, per irrigare campi aratori e prati ad uso colonico, ingrassando buoi, an-

mentando i gelsi e la seta, con filanda modello che dà continuo lavoro alle giovani donne dei coloni. Altri Lombardi sono a Frafraforeano, ove fanno tanto riso da empirie tutti i granai ed anzi renderli insufficienti, e tanti foraggi di scelte erbe da occupare tutti i vecchi e nuovi fenili, mantenendo un buon numero di cavalli, 100 buoi da lavoro continuo e 100 d'allevamento, non curando che muoiano anche i gelsi per fare prati irrigatori, avendo distrutto quest'anno fin quasi l'ultimo palmo di vecchio prato selvatico. Si fanno prodigi coi due diversi sistemi, colonico con filande a S. Martino, ed economico a risaia e prato a Frafraforeano, usando concimi ed acqua. In quest'ultima villa, il guano viene adoperato dappertutto in gran quantità e si ha costruito anche una fabbrica di concime artificiale, ove si marciano a migliaia carri di paglia del loro riso col guano ed altri elementi: è un mercato d'operai e di commercio.

Non occorre una legge nuova per obbligare le cessioni o le permutate dei piccoli appezzamenti ove si fanno le irrigazioni, ch'è ciò sarebbe un'offesa alla libertà; tutto al più sarebbe da desiderarsi gli abbuoni delle tasse perchè dette permuta possano succedere spontaneamente. È necessario che sieno ben note e ben praticate le leggi 20 aprile 1804 e 20 maggio 1806 dei Comuni Lombardi (arricchiti con esse), ed adottate da Napoleone il Grande come leggi dello Stato. Queste leggi danno facoltà al concessionario di passare coll'acquedotto pel fondo altrui, ma conservano la sacrosanta proprietà del fondo nel possessore; resta solo aggravato il fondo serviente del transito dell'acqua che fluisce in silenzio senza danneggiare il proprietario, perchè il canale viene fatto in regola d'arte. Il proprietario che concede la servitù del proprio fondo viene per legge indennizzato della superficie occupata dal canale col soprappiù del quinto, dietro apposta stima. Tali disposizioni, e meglio ragionate, si compendiano nel nostro Codice Civile art. 603 e relativo capitolo; e per di più sono discutibili presso le Preture ordinarie, anziché alla Delegazione provinciale, donde maggior facilità di discussione orale. I lavori dell'acquedotto vengono fatti e conservati dal derivatario, come pure a sue spese si fanno anche gli sparghi se rifiuta di farli il proprietario del fondo; ma, ad ogni modo, le deposizioni o terricci restano a vantaggio del fondo serviente. Questi lavori, stabiliti da leggi, non possono dare diritto di usucapione del fondo per trentennale possesso, od anche centenario, senza vilipendere la legge. Queste disposizioni che dovevano far progredire le industrie ed arricchire il Friuli, cessato Napoleone I, e dopo pochissime concessioni, caddero anch'esse in disuso, per forza di reazione e d'abitudine, e perchè non abbastanza praticate.

Quarant'anni addietro, merco queste leggi, ho potuto avere l'investitura di due filetti d'acqua, e così istituire una fabbrica di stoviglie con qualche difficoltà privata, ma non del Comune, essendo allora i Consigli dei Comuni rurali governati o tutelati da Commissari Distrettuali. Ma dopo che i Consiglieri rurali hanno il voto deliberativo e non vogliono conoscere le leggi, ma fare a casaccio solo opposizioni, chi può ottenere investiture, anche con enormi spese e dispiaceri? Le differenze private di prima, coll'aiuto di bravi Ingegneri che mi hanno redatti gli atti, furono vinte, portando io in Giudizio il testo delle leggi che avevano già smarrito. Dal momento che i Consiglieri rurali ebbero il voto deliberativo come quelli di città, ho creduto di poter fare un opificio più in grande con tutta facilità e coll'appoggio del progresso; quando invece non solo trovai i Consiglieri non edotti delle leggi vecchie e nuove, ma schierati ad unanimità contro le leggi ed in favore dei trasgressori della legge, pronti a difenderli col denaro comunale ed a condividere l'usurpo offerto dal trasgressore. Ho perduto così tempo e denaro e fui obbligato a desistere dal progresso dell'industria negli anni che si dicono del progresso!

Perchè dunque si possa progredire nelle industrie anche nelle povere ville, e non si abbia il progresso del gambero, bisogna levare ai Comuni rurali il voto deliberativo in materia di leggi, perchè questi non sanno trattarle che come capricci elettorali ed a rovescio del bene pubblico. Bisogna che il Preside della Provincia d'accordo colla Deputazione provinciale, le riservi in sé richiami in vigore queste leggi morte con nuove circolari e mandati d'Ufficio i suoi ingegneri a correggere gli abusi dei mugnai nelle vecchie concessioni in base ad altra legge emanata prima del macinato. Così, con l'aiuto della stampa, ponno rianimarsi le industrie e far cessare le opposizioni al progresso, innate nei villici.

Ciò è quanto vorrei fosse di pubblica notorietà. Dev. A. P.

Scuola professionale. Domani presso la Società operaia si radunerà il Comitato agli Studi della Società stessa, per discutere, con l'intervento del Sindaco e di un Direttore dell'Istituto Renati, le basi della Scuola professionale da istituirsi nella nostra città.

Bibliografia. Nel giornale *La Donna* (pubblicazione bimensile che esce a Bologna, diretta dalla Signora Gualberta Alaide Beccari e che porta per motto *Propugna i diritti femminili*) troviamo pubblicato il discorso letto dal prof. Rameri, Direttore della nostra Scuola Normale, in occasione della chiusura dell'anno scolastico 1879. Si sa che questo discorso ha per soggetto

L'avvenire della donna nel senso di sottrarla all'attuale suo stato morale di soggezione e d'inferiorità di fronte all'uomo. Il giornale *la Donna* loda molto questo discorso del prof. Rameri, ed esclama: «Sono così rari gli uomini che ci rendono giustizia, che, quando ne troviamo uno, converrebbe che noi gli decretassimo una corona d'alloro.»

Il regolamento per la licenza liceale fu inviato ai presidi delle scuole secondarie. Non sarà però più applicato nella sessione scolastica che sta per aprirsi.

Tabella dei prezzi fatti nel nostro Comune per i generi di prima necessità nella settimana dal 6 all'11 ottobre corrente (vedi IV.ª pagina).

Omicidio. Tre uomini — due contadini ed un prete — ultimati, nel giorno 11 and. i loro affari a Cividale, si avviarono circa le 7 di sera *pedibus calcantis* verso casa, a Torreano. Arrivati a mezza via, entrarono in un'osteria ed ordinarono mezzo litro di quel buono. Bevutolo, non restava che di pagarlo, e difatti uno dei contadini pagò per sé e per il prete, ma non volle assolutamente saperne di favorire anche il terzo compagno. Questi naturalmente ne fece rimostranza e fra di loro nacque un diverbio. Usciti dall'osteria continuarono ad insultarsi a vicenda, fino a che, mentre il buon prete cercava di pacificarli, uno dei due, certo Scan. Giuseppe, estratta una ronca, menò un colpo al basso ventre all'altro, certo Zuccolo Andrea, dandosi poi alla fuga. Il prete, inorridito da quest'atto brutale, apprestò le prime cure al ferito e lo fece accompagnare a casa. A nulla però valsero i pronti soccorsi dell'arte medica; la ferita era troppo grave; ed il povero Zuccolo dovette soccombere la mattina del 13.

Ferimenti. Il 12 corr. verso le 1 pom. il carrettiere Tis... Giovanni si presentò in casa di certa Madussi Teresa di Buia chiedendole il permesso di andare nel di lei orto per scacciarvi un suo pollastrello ivi rifugiato.

Lo farò uscire io, rispose la donna, non permettendo che il Tis... entrasse nell'orto.

Questi, indispettito del rifiuto avuto, prese un sasso e lo scagliò contro la Madussi, arrecandole una ferita giudicata, guaribile in 8 giorni.

Il Tis... fu arrestato dai Reali Carabinieri.

Per questione di privati interessi nacque diverbio tra i due fratelli Co... Alessio e Domenico da Campoformido, che terminò con una ferita alla testa guaribile in 20 giorni, toccata all'Alessio. Il feritore fu arrestato e gli fu sequestrata la ronca di cui si era servito.

Furto. A danno di vari contadini di Platichis (Tarcento) si rubarono dall'1 al 18 settembre p. p. n. 83 pecore del valore di lire 990 che trovavansi incustodite nella montagna detta Monte Grande.

Teatro Sociale. Il nostro reporter Cabrian, visto che, a quanto pare, nel prossimo anno non avremo la solita stagione quaresimale di rappresentazioni drammatiche al Teatro Sociale, propone che in quella stagione si dia al Teatro stesso un corso di opere buffe o semiserie.

A tale idea, egli scrive, si faranno le grosse risate, dicendomi col Pignotti:

Più piacevoli pazzi io non ho visti

Di quei che son chiamati i progettisti.

Sarò un pazzo, ma la sarà una pazzia ragionante. Il motivo della minacciata non apertura del Sociale è logico, è fondatissimo: le forti, straordinarie doti che pretendono in oggi le primarie Compagnie. Per cui, se la onorevole Presidenza non avrà acconsentito a farsi cogliere al laccio, la ha pensata benino. Tener alta la bandiera delle gloriose tradizioni del Sociale, sarà stato il motto. Bando alle mediocrità che vengono a qui ad affattarsi, a ridarci, e spesso profanare capi lavori uditi e riuditi, bando a ciò per amore e decoro dell'arte, e col plauso del colto ed intelligente pubblico del nostro Massimo. Benone, dico io: e soggiungo:

Il Teatro Sociale oltre all'utile morale, deve tener alto in pari tempo il vessillo dell'utile materiale, l'utile *dulci* d'Orazio. La stagione drammatica della Quaresima, come quella lirica dell'estate, è di gran vantaggio agli esercenti, ed a chi vive del Teatro. Specialmente in quest'annata critica la presa deliberazione è improvvisa, è dannosa! Ciò che si deve spendere per la commedia, s'impieghi per tre spartiti d'opere buffe: *Barbiere di Siviglia*, *Precauzioni*, *Napoli di Carmovale* od altre gemme del ricco repertorio semiserio.

Si esborserà lo stesso premio che s'arrischia colla commedia. Più si avrà acccontentato il pubblico e si porterà l'utile alla Città, richiamando la Provincia; la quale da anni non assiste a spettacoli sommersi dati come si saprebbero dare al Sociale. E questo è quanto.

Alla saggezza dell'onorevole Presidenza, in vista dell'annata eccezionale, a non peggiorare, o render incerte le condizioni di chi vive del Teatro. La dote c'è... allora *maridemò la putela*, ripetono le Agenzie teatrali. S'apra il concorso e non mancheranno aspiranti. Cabrian.

Istituto Filodrammatico. Venerdì sera avrà luogo il VI Trattamento Sociale.

Teatro Minerva. La brava Compagnia Franceschini colle tanto piacevoli sue *Operette* continua a meritarsi il pubblico favore. Difatti anche ieri sera il teatro era affollatissimo per riudire la *Figlia di Madama Angot*, in cui tutti gli artisti sempre più piacciono per la rara abi-

lità con cui sanno sostenere la propria parte. Gli applausi furono frequenti e fragorosi.

Questa sera si rappresenta il *Principe del Pomo d'oro*.

Domani, serata d'onore del M.º Concertatore d'orchestra Raffaele Ristori, si rappresenterà l'Operetta comica in atto nuova per Udine *Il Nuovo Castellano*; sarà seguito l'atto 2º o 3º della sempre applaudita Operetta *La Figlia di M.º Angot*.

Teatro Nazionale. Questa sera ore 8 rappresentasi *Crispino e la Comare* con Ballo.

La rappresentanza della Società del Calzolari si sente in dovere di ringraziare pubblicamente i proprietari dell'Albergo d'Italia, per la quantità e squisitezza dei cibi e vino, e per la puntualità del servizio, nel banchetto dotosi domenica ultima passata.

FATTI VARI

Le bonifiche congiunte colle irrigazioni vengono incoraggiate con sette premi, due di lire 4,000 e medaglia d'oro, due di 3000 e medaglia d'argento, tre di 2,500 e medaglia di bronzo; dal Ministro dell'agricoltura.

Questi premi potranno essere guadagnati in molte parti dell'Italia da privati e da Consorzi, perchè sono molte (e nel nostro Veneto moltissime) le bonifiche, unite alle irrigazioni possibili. Ma nel Veneto converrebbe far eseguire uno studio più largo circa alle bonifiche, adoperando per questo anche ingegneri tanto governativi quanto provinciali, onde vedere quante e quali e quanto costose e produttive sarebbero le bonifiche da effettuarsi tra fiume e fiume.

I Consorzi alle volte non si fanno, perchè i privati non sanno in quale misura potrebbero avvantaggiarsi dalle bonifiche, né come eseguirle.

Ora, siccome in molti casi non c'è soltanto un vantaggio privato da conseguire, ma una vera pubblica utilità, che proviene dal risanamento del suolo e dell'aria, dal guadagno fatto della terra coltivabile e spesso molto fertile, dalla possibilità di occupare i nostri agricoltori, invece che vadano altrove, dal portare l'attività produttiva fino al mare, così c'è in tutto ciò una ragione di far precedere degli studi esecutivi anche da ingegneri dello Stato e provinciali sopra tutte le bonifiche possibili. Sarà facile dopo ciò, che alcuni Consorzi si formino; e dopo i primi verranno gli altri, ch'è dove c'è utilità l'esempio frutta sempre. Se nel Veneto orientale si potesse far discendere la popolazione mediana fino al mare, ed irrigare dov'è possibile la pianura superiore si avrebbe non soltanto un grande incremento di produzione, ma anche un elaterio espansivo della popolazione stessa. Forse le bonifiche di tutte le terre potrebbero rinforzare anche la vita marittima di Venezia, che è di grande importanza non soltanto per il Veneto, ma per tutta l'Italia. Quando l'attività produttiva si spinga fino alla costa tutto attorno a Venezia, non potrà a meno di soffiare un alito di vita nuova anche nella città delle Lagune, che non può accontentarsi di essere una città monumentale ed una stazione di bagni marittimi.

Cose Ferroviarie. Sentiamo che la *Sudbahn* ha deciso che il treno celere fra Trieste e Vienna abbia a percorrere la linea nelle ore notturne principiando dal 1. dicembre p. v. Questa modificazione venne decisa ora che la *Rudolfiana* scende nel Veneto per la Pontebba. Tutti questi cambiamenti porteranno di necessità delle alterazioni negli orari per le coincidenze colle nostre ferrovie ed in breve uscirà l'orario definitivamente regolato.

Orario. Col giorno di domani 16 l'orario della ferrovia Conegliano-Vittorio sarà modificato così:

	Partenze.	Arrivi.
Vittorio	7.12 a. 11. — a. 5.21 p. 8. — p.	
Conegliano	8.05 a. 12.45 p. 6.40 p. 8.50 p.	
Conegliano	7.36 a. 11.24 a. 5.45 p. 8.24 p.	
Vittorio	8.33 a. 1.13 p. 7.08 p. 9.18 p.	

Tramways. Leggiamo nel *Giornale di Padova*: Ci consta positivamente essere molto avanzate le pratiche per la costruzione delle linee di tramways, che partendo da S. Sofia, andrebbero, per le strade di circosollazione, l'una al Portello e quindi al Ponte di Brenta, Strà e Dolo, l'altra a Pontecorvo per proseguire sino a Piove.

Furti sulla ferrovia. Dal tribunale di Innsbruck fu condannato a 6 anni di carcere duro il conduttore capo della linea Kufstein-Ala-Verona, certo Walter, accusato di sottrazione di oggetti dai bauli dei viaggiatori. Il giorno che Walter fu arrestato, aveva indosso chiavi false, lime, grimaldelli e chiodi. Perquisita la sua abitazione, furono rinvenuti moltissimi oggetti preziosi, come orologi, anelli, medaglie antiche, monete e stoffe. (Gazz. d'Italia.)

CORRIERE DEL MATTINO

Il risultato finale delle elezioni prussiane è disastroso per il partito liberale, che non si aspettava di dover perdere un numero tanto considerevole di seggi. La *National Zeitung*, esaminando le cifre, arriva a concludere che la maggioranza della nuova Camera prussiana appartiene ai con-

servatori, i quali dispongono oggi di centottanta, cioè un centinaio circa di più che nella Camera precedente. Questa maggioranza avrà per appoggio la Camera dei Signori, nella quale il elemento conservatore ha sempre predominato. Il cancelliere ha un suo partito particolare, il partito Bismarck senza frasi, ed egli, occorrendo, rinforzandolo, cercando un appoggio sia al centro, sia in seno dello sconsolato partito liberale. Tuttavia crediamo che la elezione Germania s'inganni assai nel credere di veder Bismarck cavalcare sulla via di Canossa.

Il sig. Grey ha rinunciato dunque alla massima di lasciar dire tutto e di lasciar fare nulla; lo prova il processo ad Humbert ed alla Dreyfus, per discorsi e scritti che sono un oltraggio alla magistratura e un'apologia di fatti qualificati come crimini dalla legge. Così cesserà l'accusa mossa al Governo francese di avere due pesi e due misure, accusa motivata dal fatto che mentre si lasciavano dire i comunardi, veniva, per ordine dell'autorità, chiuso a Macornay un club monarchico pel motivo, come dice il decreto, che in quel luogo si blatterava contro il governo.

Pende ancora davanti la Camera dei deputati di Bukarest la questione degli israeliti rumeni. Pare che tutti gli sforzi degli oratori in favore di questi, riusciranno a vuoto o quasi, e sarà un gran che se le Camere approveranno il progetto governativo, secondo il quale sarà emancipato un migliaio d'israeliti, mentre gli altri (250,000 o 300,000) rimarranno soggetti a poco liberali interdizioni.

La guerra dell'Afganistan si può considerare come finita per ora, con l'ingresso in Cabul del generale Roberts accompagnato da Yacub-Kan. E diciamo per ora, dacché uno scioglimento di questo genere non può che preparare nuove sollevazioni. C'è poi la Russia colla quale l'Inghilterra dovrà, da ultimo, regolare i conti riguardo all'Afganistan.

La Gazz. del Popolo di Torino ha da Roma: Il gruppo che si mostra risolutamente dissidente dal discorso del Villa si è quello che prende nome dall'on. Crispi. Il discorso dell'on. Villa ha indubbiamente facilitato le trattative col gruppo dell'on. Depretis, trattative che oggi si annunziavano riprese in buon punto. Dopo queste trattative si provvederebbe alla completazione del ministero. Sinora però la situazione parlamentare si presenta per nulla rassicurante in causa di alcuni uomini politici intransigenti che, per gare di persone, non rifuggirebbero dal rovinare il partito.

Salvo impedimenti in contrario, l'on. Villa ha fatto sapere che martedì sarà ad Alessandria, mercoledì a Modena per la questione della distribuzione dei sussidi ai danneggiati dalle ultime inondazioni, giovedì a Monza per conferire col Re, venerdì a Torino e sabato o domenica al più tardi a Roma.

Il ministro dell'istruzione pubblica sta redigendo un progetto completo per attivare su larghe basi il principio della libertà d'insegnamento.

Dicesi che l'on. Cairoli abbia dichiarato all'on. Depretis di essere pronto a qualunque accordo con esso, escludendo però l'ingresso dell'on. Crispi nel Ministero. (Persee.)

Il Fanfulla dice che l'Austria e la Germania cercherebbero vincolare per lungo tempo l'azione dell'Italia offrendole larghe concessioni sul terreno commerciale.

Il Fanfulla scrive che il generale Cialdini sembra disposto a non insistere altrimenti sulle sue dimissioni. L'Avvenire lo conferma.

Si vociferava che l'on. Perez intendeva dimettersi dopo le dichiarazioni dell'on. Villa relativamente al macinato. La Riforma lo nega.

La Riforma si dice autorizzata dall'on. La Porta, vicepresidente della Commissione del bilancio, a dichiarare che la Commissione stessa non si può riunire finché i relatori non presentino le loro Relazioni.

S. M. il Re si recherà verso il 25 del mese corrente a visitare a Pegli il Principe ereditario di Germania e la sua famiglia. Poscia Re Umberto si recherà direttamente a Roma. (Adr.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ravenna 13. Iersera, nella sala del Casino Allighieri, il ministro Baccarini ringraziò i suoi elettori politici ed amministrativi con la reiterata loro benevolenza, addimostrata con le rielezioni nell'anno scorso e nel corrente. Disse che il Ministero continuerà ad applicare i punti capitali del programma pel quale il partito progressista venne al potere: riforma elettorale, graduale abolizione del macinato, provveduto, in ogni modo, contro il possibile squilibrio del bilancio, semplificazione delle leggi amministrative, svolgimento delle risorse economiche della nazione.

Quanto al proprio compito, il ministro augurò di poter condurre in porto le leggi presentate l'anno scorso sul riordinamento dell'Amministrazione centrale e del genio civile, per modificazioni alla legge sulle opere pubbliche, sulle espropriazioni, sulle derivazioni delle acque, sulle bonifiche. Per le altre leggi, adempirà ai voti espressi dal Parlamento. Accennò alla necessità di non arrestare la sollecita applicazione di urgentissime opere pubbliche indispensabili per lo

sviluppo economico nazionale; spiegò in proposito il proprio concetto che tradurrà in un concreto progetto di legge. Entrò poi a trattare dell'argomento delle elezioni amministrative locali, raccomandando alle parti contendenti ogni possibile conciliazione nell'interesse del paese. Il discorso fu accolto con grandi applausi.

Bruxelles 13. Questa notte, a Bruges, ove domani ci sono le elezioni senatoriali, avvennero disordini. Furono fatti parecchi arresti: vi fu un ferito.

Londra 14. Il Daily News ha da Lahore 13: Un distaccamento della divisione Gough occupò oggi Gellalabad. Lo Standard ha da Parigi: Riaz, ministro delle finanze d'Egitto, spedì lunghi dispacci ai controllori europei, esponendo la situazione finanziaria dell'Egitto ed esprimendo l'intenzione di ricorrere ad un prestito per pagare i debiti urgenti. I controllori si opposero alla proposta come inopportuna; tuttavia Riaz fa pratiche per negoziare un prestito in Egitto per pagare gli stipendi ai funzionari.

Stambul 13. Roberts entrò ieri solennemente a Cabul accompagnato dall'Emiro. L'artiglieria inglese fece le salve allorché la bandiera fu inalberata all'entrata della città. Due reggimenti occupano Balahissar e le alture.

Vienna 14. Camera dei deputati. Coronini fu eletto a presidente con 338 voti su 341 votanti. Dopo aver reso grazie per l'elezione, rivolse la parola ai deputati czechi promettendo di prendere in benevola considerazione le loro domande, sperando che essi, per loro parte, si presteranno al mantenimento della Costituzione e delle leggi fondamentali dello Stato. Esprese indi il desiderio che non abbiano a rinnovarsi nella Camera dissidi che potessero impedire la soluzione degli importanti compiti economici, e chiuse il suo discorso con un triplice evviva all'Imperatore.

Bukarest 14. Il ministro Boerescu difende nella Camera il progetto governativo, ricordando che la Camera ha approvato il trattato di Berlino e quindi anche la modificazione dell'art. 7° della costituzione. Tutti gli uomini di Stato avergli detto che la Rumenia deve cominciare dall'attuare il principio proclamato dall'art. 44 del trattato, e la Rumenia dover dar prova di sincerità.

ULTIME NOTIZIE

Budapest 14. Nella tintoria Spitz si sviluppò un grande incendio. I fabbricati bruciati sono assicurati presso la Riunione Adriatica. Soubeyran aprirà domani le sottoscrizioni al Credito fondiario ungherese, che si impianta con 40 milioni di franchi; intanto però non verrà versato, per ogni sottoscrizione, che il 50 o/o.

Roma 14. Cairoli, Grimaldi, Amadei ed il Sindaco Ruspoli intervennero alla chiusura del Congresso dei Ragionieri. Cairoli e Grimaldi espressero soddisfazione pel modo in cui procedettero i lavori e promisero l'appoggio del Governo, affinché i voti del Congresso possano attuarsi. Parlarono pure Ruspoli e il Presidente Finali. I discorsi furono applauditi. La sede del futuro Congresso fu fissata a Firenze.

Londra 14. Lo Standard ha da Vienna che si fanno pratiche per affrettare l'entrata dell'Inghilterra nella alleanza dell'Austria con la Germania.

Costantinopoli 14. Tutte le classi della popolazione soffrono in seguito alla crisi politica e finanziaria. Temonsi seri disordini per questo inverno. Il Sultano ordinò di licenziare 90,000 uomini di truppe regolari. La Riunione dei Delegati Albanesi a Pristina approvò una mozione chiedente la autonomia dell'Albania.

Alessandria 14. Il Ministro Villa giunse ad Alessandria accolto con numerose ed affettuosissime dimostrazioni. Interverrà alla seduta della Commissione generale per sussidi agli inondati. La Deputazione provinciale gli offre stasera un grande pranzo nelle sale del Palazzo della Provincia.

Vienna 14. Camera dei deputati. Smolka fu eletto primo Vicepresidente, Goedel Launoy secondo Vicepresidente.

Parigi 14. Grey consegnò a Meglia la berretta cardinalizia. Meglia esprime la fiducia che questo atto solenne sia nuova prova dei buoni rapporti esistenti fra il Vaticano ed il Governo della Repubblica. Spera che il Presidente saprà rendere questi rapporti più stretti ed intimi, ed invocò le benedizioni di Dio sopra il Presidente, il suo Governo, e tutta la Francia. Grey rispose esprimendo la sua contentezza di consegnare a Meglia le insegne dell'alta dignità, gli testimoniò la sua alta stima e simpatia e lo ringraziò dei voti espressi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Livorno 11. Vini di Toscana. Il vino vecchio è quasi ultimato. Dei vini nuovi sono stati fatti i seguenti prezzi:

Montenegro da 1.22 a 23; Gabbro da 21 a 22; Castelnovo 1, 20; Rosignano da 18 a 19, per ogni somma di litri 94 al posto.

Vini di Napoli. Vino dolce nero 1.40; detto di Sardegna 1, 32 per ogni et., nel mulo, fusto compreso, sconto 2 per cento.

Oli. Genova 11. Olio d'oliva. Continua sempre la stessa fermezza nei prezzi e la mancanza di qualità mangiabili. E' atteso con im-

pazienza sul mercato l'olio nuovo, che già si fabbrica sulla riva di ponente.

Troverà compratori malgrado il color verdolino e l'acerbo. Nei fini e sopraffini si quotano sempre gli stessi prezzi. Vendite limitatissime.

Buona notizia pel commercio dei metalli. Nell'ultima settimana, scrive la Wiener Zeitung in data dell'11, le caricazioni di ferro greggio da Cleveland assunsero dimensioni ben maggiori che negli ultimi tempi. Dette caricazioni ascensero in media a 5000 tonnellate al giorno. Ciò deve ascrivere alle commissioni dagli Stati Uniti: circa 6000 ton. si caricano direttamente da Middlesbrough per i porti americani, mentre si spediscono ancora più forti quantitativi per la Scozia. Si ebbe quindi per risultato un rapido aumento dei prezzi ed un incremento delle fornaci ferriere che si trovano in attività. Nell'ultimo mese furono accese tre nuove fornaci e si sta da allora lavorando con alacrità per metterle quanto prima in attività altre cinque.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 o/o god. 1 genn. 1880 da L. — a L. —
Rend. 5 o/o god. 1 luglio 1879 " — " —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.68 a L. 22.70
Bancnote austriache " 242.50 " 242.75
Fiorini austriaci d'argento 2.42 1/2 2.43 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr. 4 1/2 —
" Banca di Credito Veneto —

PARIGI 13 ottobre

Rend. franc. 3 o/o 83.55 Obblig. ferr. rom. 311. —
" 5 o/o 118.65 Londra vista 25.30 1/2
Rendita italiana 80.52 Cambio Italia 11 1/2
Ferr. lom. ven. 182. — Cons. ingl. 97 13/16
Obblig. ferr. V. E. 266. — Lotti turchi 45 1/2
Ferrovie Romane 115. —

LONDRA 13 ottobre

Cons. Inglese 97 3/4 a — Cons. Spagn. 15 1/4 a —
" Ital. 79 1/2 a — " Turco 11 1/2 a —

BERLINO 13 ottobre

Austriache 461. — Lombarda 140.50
Mobiliare 460.50 Rendita ital. —

VIENNA dal 13 ottobre al 14 ottobre

Rendita in carta	for.	68 70	68.60
" in argento	"	69.70	69.70
" in oro	"	81.70	81.70
Prestito del 1860	"	125. —	126.25
Azioni della Banca nazionale	"	839. —	836. —
detta. St. di Gr. a f. 160 v. a.	"	267.30	266.10
Londra per 10 lire sterl.	"	117.30	117.30
Argento	"	—	—
Da 20 franchi	"	9.32	9.33
Zecchini	"	5.58	5.58 1/2
100 marche imperiali	"	57.90	57.90

TRIESTE 14 ottobre

Zecchini imperiali	for.	5.54 1/2	5.55 1/2
Da 20 franchi	"	9.35	9.36
Sovrane inglesi	"	11.78	11.80
Lire turchie	"	10.68	10.70
Tallieri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
da 1/4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	Per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
" 9.19 "	2.45 pom.	5.25 "	3.10 pom.
" 9.17 pom.	8.24 " dir.	9.44 " dir.	8.44 " dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.			
" " 2.15 pom.			
" " 8.20 pom.			

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Nicolò Lionello già Cortellazzo n. 4, 1 piano, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora Claudina Cottini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

NEGOZIO e LABORATORIO

DI

DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle.

Trovasi un grandioso assortimento di Corone mortuarie lavorate a fiori di metallo e colorati al naturale per la commemorazione dei defunti.

Trovasi inoltre un assortimento di lumiere lampadari ed altri oggetti di tutta necessità ad uso delle famiglie.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4° pagina della Fior Sante coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

DA VENDERE

il Negozio di libri, stampe, cartoleria ecc. con Stamperia biglietti da visita, in Udine via Cavour, n. 7, di

LUIGI BERLETTI

che stante la sua grave età desidera ritirarsi dal commercio.

Per trattative dirige: si allo stesso Berletti.

Piante da frutto e da ornamento.

Il sottoscritto non continuando l'allevamento per vendita di piante da frutto e da ornamento nella sua tenuta del Paradiso, avvisa che mette in vendita tutte quelle trovatisi ne' vivai dello Stabilimento col ribasso sul già mite prezzo del 35 per cento.

Inoltre avverte che tiene a disposizione dei compratori un grande assortimento di piante in vivaio di platani, oppi ed ontani di varie grandezze ed a buonissimi prezzi.

Andron Caratti.

CON BIGLIARDI E TRATTORIA

d'affittare pel 1° novembre p. v.

in Via della Posta al n. 16.

Rivolgersi al sig. FRANCESCO PIANI al n. 7, in Via della Prefettura.

Il proprietario, non affittando, è anche disposto ad assumere un esperto direttore.

SIROPPO BIFOSFOLATTATO

di calce e ferruginoso.

DAL LABORATORIO CHIMICO ANGELO FABRIS

UDINE.

Il nome stesso dello Sciroppo da per sé si raccomanda all'attenzione medica; tralasciamo perciò le solite ampollosità, sicuri nella nostra coscienza per la perfetta preparazione e per i risultati che vari distinti pratici di molte città ottennero.

Unico deposito in Udine alla Farmacia ANGELO FABRIS via Mercatovecchio.

AVVISO. Ne' cortili della Ditta Le-rimpetto alla Stazione, vi è in attività un CANTIERE per la fabbricazione di oggetti in Cemento. Si avvertono in specialità coloro, i quali stanno per utilizzare le acque del Ledra-Tagliamento, che si tiene forte deposito di TUBI di tutti i diametri possibili, di garantita solidità, ed a prezzi che non temono alcuna concorrenza.

P. Barnaba

rapp. la Società di Bergamo.

Il Sapone medicato

preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri con sostanze di comprovata azione antisettica, viene giornalmente adoperato nelle famiglie con sommo vantaggio per mantenere sana e liscia la pelle, preservandola dalle malattie parassitarie e da altre forme morbose che la deturpano.

Esclusiva vendita alla Farmacia alla Fenne dietro il Duomo, Udine.

AVVISO

La sottoscritta rende noto che, ha trasferiti i suoi esercizi di Tipografia e Cartoleria da Via Palestro in Via Vittorio Emanuele, casa Soberli, ai n. 178 e 179 in Cividale; che tiene abbondante deposito di stampati per Uffici Comunali, Stato Civile, Giudici Conciliatori, Fabbricerie e Scuole; assortimento carte in genere, oggetti di cancelleria, libri di preghiera, libri scolastici, ecc. ecc., il tutto ridotto al più modici prezzi.

Cividale, li 10 ottobre 1879.

Lucia Angeli-Fanna.

Avviso scolastico

E' aperta l'iscrizione per sedici bambini e bambine nella scuola privata diretta dalle sorelle Caselotti, sita in Via della Prefettura al n. 16.

Col giorno 3 novembre p. v. si darà principio alla loro istruzione ed educazione. L'età dei suddetti bambini non potrà essere minore degli anni 3 e mezzo, nè maggiore di sei. Per ogni bambino si pagheranno l. 4, mensili anticipate.

Avvertesi che le prefate signore Caselotti seguiranno il programma dei Giardini d'Infanzia. Udine, 7 ottobre 1879.

Appartamento d'affittare

col 15 corr. nella casa in Via Cavour N. 15.

Rivolgersi presso il sig. Luigi Zanetti all'insegna del «Dio Bacco» porta Venezia.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliedht).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOR.

Prodotto della Real Fabbr. Balconi Bolaffio e Lav.

Prodotto della Real Fabbr. Balconi Bolaffio e Lav.

Minestra igienica

Fornitrice della Casa **DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI & C. VENEZIA**

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatighe, deboli o debilitate, ecc. E' provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce



FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Gusto sorprendente

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PRICEVOLISSIMA

Brevett. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente per **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima FLOR SANTÉ.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 6 all'11 ottobre

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO			
		con dazio consumo		senza dazio consumo	
		massimo	minimo	massimo	minimo
		Lire C.	Lire C.	Lire C.	Lire C.
Ettolitri	Frumento			23	60
	Granoturco (vecchio)			17	05
	Granoturco (nuovo)			15	65
	Segala			14	95
	Avena			7	39
	Sorgorosso				
	Miglio			7	35
	Mistura				
	Spelta				
	Orzo (da pillare)				
	Orzo (pillato)				
	Lenticchie				
	Fagioli (alpighiani)			21	13
	Fagioli (di pianura)			10	40
	Lupini			12	11
Quintali	Castagne			74	34
	Riso (I qualità)	46	50	35	50
	Riso (II qualità)	37	50	34	37
	Vino (di Provincia)	77	50	65	70
	Vino (di altre provenienze)	49	50	35	42
	Acquavite	82	50	72	70
	Aceto	32	50	25	25
	Olio d'Oliva (I qualità)	165	145	157	80
	Olio d'Oliva (II qualità)	120	100	112	80
	Crusca	16	43	15	60
	Fieno	6	4	5	73
	Paglia	4	58	4	28
	Legna (da fuoco forte)	2	35	2	09
	Legna (id. dolce)	2	1	1	74
	Formelle di scorza			1	80
Chilogrammi	Carbone forte	8	10	7	50
	Coke				
	Candele di sego a stampo	175		171	10
	Pomi di terra			13	12
	Carne di porco fresca				
	Uova			1	08
	di (di quarti davanti)	1	45	1	34
	Vitello (quarti di dietro)	1	80	1	69
	di Manzo	1	70	1	59
	di Vacca	1	50	1	39
	di Toro				
	di Pecora	1	20	1	16
	di Montone	1	20	1	16
	di Castrato	1	35	1	33
	di Agnello				
Chilogrammi	Formaggio (di Vacca)	3	—	2	90
	Formaggio (di Pecora)	2	—	1	90
	Formaggio (duro)	3	—	2	90
	Formaggio (molle)	2	—	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	90
	Burro	2	25	2	17
	Lardo (fresco senza sale)	2	15	1	93
	Lardo (salato)				
	Farina di frumento (I qualità)			76	78
	Farina di frumento (II qualità)			52	54
	id. di granoturco			24	25
	Pane (I qualità)			58	56
	Pane (II qualità)			46	44
	Pasta (I qualità)			84	82
	Pasta (II qualità)			56	54
Chilogrammi	Lino (Cremonese fino)			3	40
	Lino (Bresciano)			2	70
	Canape pettinato			2	10
Chilogrammi	Miele				

L'ISCHIADE

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparotio** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 56.—
 » N. 0 » 53.—
 » » 1 (da pane) » 44.50
 » » 2 » 39.50
 » » 3 » 36.—
 » » 4 » 31.—
 Crusca scagliosa » 15.—
 » rimacinata » 14.—
 » tondello impegnato » —

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

NASTRI A CATENA

ELETTRO-GALVANICA

di A. Kraehmer

procurano la più sicura e più pronta guarigione in tutti i casi di Gotta, Reumatismi, Nevralgie, Dolori di testa, e dei denti, Infiammazioni reumatiche degli occhi, Sordità, Paralisi, Indigestione, Convulsione, Chiragra, Tremore delle membra, Insonnia, Epilessia, Affezioni nervose, e mali di gola d'ogni specie. Dai più reputati medici tedeschi adottati, e raccomandati. Rimpiazzano completamente qualunque siasi Apparato elettrico.

A. KRAEHMER, DRESDA (GERMANIA).
 Deposito per l'Italia, presso **LUIGI WIGET, Milano, Via Durini 31**, che spedisce anche il prospetto dettagliato gratuitamente e franco. — Cercansi Agenti.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentoza

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

LA SOCIETÀ ITALIANA DE' CEMENTI

DE BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al sig. **Pietro Barnaba di Domenico**, in sostituzione dell'or defunto **cav. Moretti**. — Il Magazzino di Gervasutta venne soppressa — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic Marussig e Muzzati**, colla quale il sig. Barnaba si è unito in Società. per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiore a 5 quintali.

Cemento Rapida Comune . . . al Quintale Lire **4.60**
 » » Superiore . . . » » **5.40**
 » Lenta presa . . . » » **3.70**
 » Portland Naturale . . . » » **6.50**
 » Portland Artificiale . . . » » **8.00**
 Calce di Palazzolo . . . » » **4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

Presso **LUIGI BAREI** in Udine, Via Cavour n. 14

trovasi vendibile il perfezionato

Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche di qualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassetta coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

Prezzi: Grandezza di centim. 18 x 25 L. **10.**
 Idem » 26 x 36 L. **15.**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FAGHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiviche, casche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (senjola).

Prezzi ristrettissimi.
 Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO** e **DE ALTI** negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco, agiti co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nel loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongarato** — In UDINE alla Farmacia **COMESSATI**, **ANGELO FABRIS** e **FILIPPUZZI** e nella Nuova Drogheria del farmacista **MINISINI FRANCESCO**; in Genova da **LUIGI BILIANI** Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce, viva, qualità perfettissima, prodotta dalle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2.70**
 Alla staz. ferr. di Udine » **2.50**
 Codroipo » **2.65** per 100 quint. vagone comp.
 Caserta » **2.75** id. id.
 Pordenone » **2.85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.